

HOCKEY PISTA

L'Amatori è retrocesso

a pagina 39



MARTELLO

Argento per Lingua

a pagina 30



Il braccio destro del broker genovese: «E' chiaro che il passivo del club è molto pesante»

«Lazzarini vuole ancora la Pro»

Porazza: «Altrimenti oggi cosa veniamo a fare dal sindaco...?»

Lazzarini-Pro Vercelli atto secondo. Oggi (martedì 9 marzo) alle ore 18, minuto più minuto meno, il broker genovese, accompagnato dal suo uomo di fiducia Pier Giulio Porazza, dall'avvocato Luca Gastini e dall'ex bandiera del Torino Renato Zaccarelli incontrerà il sindaco Andrea Corsaro al palazzo municipale. Il summit si sarebbe dovuto tenere esattamente sette giorni fa, ma Lazzarini - colpito da una fortissima bronchite - all'ultimo momento aveva dovuto declinare l'invito del primo cittadino di Vercelli.

Non ci sarà Vero Paganoni, il presidente delle bianche casacche che ha già detto tutto (che cosa?) a Corsaro.

«Veniamo a Vercelli per parlare con il sindaco - ha dichiarato ieri (lunedì) Pier Giulio Porazza - e per

far luce sulla questione della Pro. E vorrei chiarire che Lazzarini è ancora interessato alla società di via Massaua nonostante le voci che sono circolate nella vostra città la scorsa settimana».

Porazza, ci spieghi.

«Franco Lazzarini - ha affermato l'amministratore delegato di Sviluppo Genova - è una persona seria e non ha certamente del tempo da perdere per parlare di argomenti o affari che non lo coinvolgono. Di tutto ciò ne sono a conoscenza i fratelli Ferdinando e Felix Lombardi. Se

veniamo a Vercelli è perché l'interesse verso la Pro Vercelli esiste e non è mutato. Tra l'altro Lazzarini si sta ancora curando per la bronchite, ma ha detto che farà di tutto per evitare di far slittare un'altra volta l'incontro. Sapete, in questi casi qualcuno potrebbe pensar male».

Allora quali sono i problemi?

«Tutto è legato all'ammontare del debito della società. Il passivo (un milione 800 mila euro - n.d.r.) è forte e quindi certe valutazioni vanno fatte a 360 gradi e soprattutto dopo aver fatto

chiarezza con l'attuale proprietario della Pro Vercelli, e cioè Vero Paganoni».

Che all'incontro non ci sarà...

«Ho saputo, ma questo aspetto non ci riguarda. Incominciano a conoscere le istituzioni e poi vedremo».

Dunque la posizione del gruppo genovese resta immutata nei confronti della Pro Vercelli?

«Esattamente, ma non bisogna assolutamente illudere i tifosi - conclude Porazza - La situazione è delicata e va gestita nel migliore dei modi. Vercelli per il calcio è una piazza importante e ogni operazione va fatta con la massima trasparenza. Per il bene di tutti».

Nel frattempo i giocatori aspettano segnali dal presidente. Hanno comunicato che se entro fine mese Paganoni non salderà le

spettanze procederanno con la messa in mora della società.

La prima reazione dell'imprenditore di Chivasso è stata disarmante. Poi, chissà.

Paolo Sala



IL PUNTO DEL MARTEDÌ

Un'altra settimana piena di colpi di scena in casa Pro Vercelli? Staremo a vedere. Oggi Lazzarini sarà a Vercelli per incontrare il sindaco. Intanto in via Massaua qualcuno aspetta risposte dal presidente Paganoni. Allo sciopero dei giocatori della prima squadra, potrebbe seguire quello degli allenatori dell'attività di base del settore giovanile. L'ultimatum in quest'ultimo caso scade giovedì 11 marzo. A proposito di sciopero. Non è vero che quello di martedì è stato il primo della storia dei calciatori della Pro. Sfolgiando i vecchi giornali balza all'occhio uno sciopero durante l'era Baratto, mentre un altro si verificò nel periodo della gestione Bissi. In casa Pro Belvedere sale la preoccupazione dopo lo scivolone interno contro la Villacidrese, diretta concorrente per la salvezza. Adesso i gialloverdi devono rimediare contro il Pavia. Per forza.

p.s.



A sinistra, l'allenatore della Pro Belvedere Motta preoccupato dopo la sconfitta (foto Barale); sotto, il capitano di una Pro che aspetta segnali (foto Morera)



I tifosi delle bianche casacche per la trasferta con il Feralpisalò
Una gita con pranzo sul lago di Garda

Il migliore

Il gesto di Sesia

Lo sparuto gruppo di tifosi vercellesi, che si è sobbarcato la trasferta ad Alghero per restare vicino alla squadra in un momento per niente facile, ha gradito il gesto dell'allenatore Marco Sesia che si è sentito in dovere di andare personalmente a ringraziarli.

Il peggiore

La panchina blasfema

La disposizione c'è sempre stata, ma non si faceva rispettare con severità. Adesso invece c'è stato un giro di vite. Ad Alghero ne ha fatto le spese, dopo un quarto d'ora, il giocatore sardo Manzini, in panchina. Evidentemente non deve aver impreccato a suo zio né al generale Diaz.

Una gita sul lago di Garda con pranzo. E' quanto propone il club «Forza Pro» per seguire le bianche casacche impegnate domenica 14 marzo sul campo del Feralpisalò. Partenza del pullman alle ore 8,30 da via XX Settembre. Adesioni al negozio di Carlo Negro (via Petrarca 20, angolo via Cavalcanti) entro giovedì (telefono: 0161-257636). Quote: 10 euro per i soci e 15 euro per i non soci. Gli organizzatori invitano coloro che si iscriveranno a comunicare l'eventuale prenotazione per il pranzo.

VOLLEY

S2M Mokaor al lavoro per la serie B1

a pagina 34



BASKET

Il Dellacasa Trino in vantaggio sul Borgomanero

a pagina 39

